

# Bella Ciao

Foglio locale di informazione alternativa

ennesimale, gennaio 2013

## RIVOLUZIONE CIVILE, PER UN RILANCIO DELLA DEMOCRAZIA

Sono molto contento della nascita della lista Rivoluzione Civile che ha in Antonio Ingroia il candidato Presidente. Rifondazione Comunista farà parte di questa lista e ha attivamente operato per la sua nascita a partire dal percorso costruito con Cambiare si può. Si tratta di una lista civica nazionale di cui faranno parte tutti coloro che in questi anni si sono opposti alle politiche di Berlusconi e di Monti: partiti, associazioni, comitati, uomini e donne che non hanno piegato la testa. Una coalizione quindi che prende la forma della lista: una coazione perché tutti siamo indispensabili ma nessuno è autosufficiente. Nessuno rappresenta da solo una alternativa alle politiche neoliberiste mentre insieme possiamo costruirla.

Una lista quindi che ha al centro la difesa e il rilancio della democrazia e la lotta contro le politiche neoliberiste portate avanti in questi anni da centro destra e centro sinistra. Questione democratica e questione sociale non sono mai state così intrecciate come dentro questa crisi.

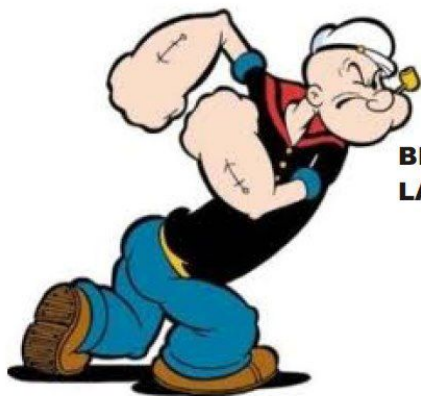
L'aggressione alla democrazia – dai poteri criminali come dalle oligarchie finanziarie – rappresenta il tentativo di svuotare di potere le istituzioni rappresentative affinché i poteri criminali ed economici possano agire come incontrollati poteri sovrani.

In nome della modernizzazione neoliberista ci stanno riportando all'800, quando la democrazia era un affare privato delle classi dominanti e la questione sociale veniva trattata come questione di ordine pubblico. La distruzione del welfare, l'attacco ai diritti dei lavoratori e al sindacato, la privatizzazione di ogni bene comune che cosa sono se non un drammatico tentativo di restaurazione reazionaria?

Del resto, la mafia, come diceva Dalla Chiesa "dà come favore quello che lo stato dovrebbe dare come diritto". Vi è un rapporto diretto tra la distruzione dei diritti e l'allargamento della sfera dei favori, delle clientele, dei soprusi.

Così come le politiche neoliberiste sono decise a livello europeo nel totale

## RIDATEMI SUBITO L'ARTICOLO 18



**BRACCIO DI FERRO,  
LAVORATORE PORTUALE**



**ANCHE IO VOTO  
RIVOLUZIONE CIVILE  
INSIEME VINCIAMO**



**LAVORARE  
FINO A  
70 ANNI?  
NO GRAZIE**

**BRONTOLO, 60 ANNI, MINATORE**



**ANCHE IO VOTO  
RIVOLUZIONE CIVILE.  
INSIEME VINCIAMO**

### INDICE

- RIVOLUZIONE CIVILE PER UN RILANCIO DELLA DEMOCRAZIA (PAG. 1)
- "UNA RIVOLUZIONE CIVILE PER RICOSTRUIRE IL PAESE, UN PROGRAMMA PER GOVERNARE L'ITALIA (PAG.2-3)
- CAMBIARE SI PUÒ: APPELLO ALLE FORZE PROGRESSISTE, ASSOCIATIVE, CIVICHE, AI MOVIMENTI AI CITTADINI (PAG.4)

disprezzo di ogni volontà e sovranità

popolare. La democrazia è attaccata dal basso e dall'alto, dai potentati economici come da quelli criminali perché solo nella democrazia, il popolo – gli uomini e le donne che non hanno potere – possono far sentire la loro voce e candidarsi a gestire la cosa pubblica.

Per questo nel simbolo vi è l'immagine del quarto stato. Il tradimento delle radici Costituzionali della Repubblica coincide largamente con l'abbandono di ogni politica di giustizia sociale. Oggi non si tratta solo di unire la sinistra.

Si tratta di unire tutti gli uomini e le donne che intendono battersi per la giustizia sociale e per la democrazia, per la libertà e l'eguaglianza, contro le mafie e il neoliberismo. Qualcuno dirà che questo è populismo. Io non credo, ma se lottare per difendere i diritti del popolo contro le oligarchie finanziarie e criminali significa essere populista, meglio populistici che servi sciocchi dei potenti.

Questa è la scommessa che facciamo proponendo la Rivoluzione Civile: la costruzione di una lista che dia vita ad un nuovo spazio pubblico di partecipazione popolare.

**Paolo Ferrero**, segretario nazionale Rifondazione Comunista



# "Una Rivoluzione Civile per Ricostruire il Paese" Un Programma per Governare l'Italia

Vogliamo realizzare una rivoluzione civile per attuare i principi di uguaglianza, libertà e democrazia della Costituzione repubblicana.

Vogliamo realizzare un "nuovo corso" delle politiche economiche e sociali, a partire dal mezzogiorno, alternativo tanto all'iniquità e alla corruzione del ventennio berlusconiano, quanto alla distruzione dei diritti sociali, del lavoro e dell'ambiente che ha caratterizzato il governo Monti.

## VOGLIAMO UNA RIVOLUZIONE CIVILE:

ARRIVA IL MOMENTO  
CHE I TIRANNI  
VANNO ELIMINATI.

SENNO'  
SI BLOCCA  
IL TURNOVER.



\* **per l'Europa dei diritti, contro l'Europa delle oligarchie economiche e finanziarie.** Vogliamo un'Europa autonoma dai poteri finanziari e una riforma democratica delle sue istituzioni. Siamo contrari al Fiscal Compact che taglia di 47 miliardi l'anno per i prossimi venti anni la spesa, pesando sui lavoratori e sulle fasce deboli, distruggendo ogni diritto sociale, con la conseguenza di accentuare la crisi economica. Il debito pubblico italiano deve essere affrontato con scelte economiche eque e radicali, finalizzate allo sviluppo, partendo dall'abbattimento dell'alto tasso degli interessi pagati. Accanto al Pil deve nascere un indicatore che misuri il benessere sociale e ambientale;

\* **per la legalità e una nuova politica antimafia** che abbia come obiettivo ultimo non solo il contenimento ma l'eliminazione della mafia, che va colpita nella sua struttura finanziaria e nelle sue relazioni con gli altri poteri, a partire da quello politico. Il totale contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione, il ripristino del falso in bilancio e l'inserimento dei reati contro l'ambiente nel codice penale sono azioni necessarie per liberare lo sviluppo economico;

\* **per la laicità e le libertà.** Affermiamo la laicità dello Stato e il diritto all'autodeterminazione della persona umana. Siamo

per una cultura che riconosca le differenze. Aborriamo il femminicidio, contrastiamo ogni forma di sessismo e siamo per la democrazia di genere. Contrastiamo l'omofobia e vogliamo il riconoscimento dei diritti civili, degli individui e delle coppie, a prescindere dal genere. Contrastiamo ogni forma di razzismo e siamo per la cittadinanza di tutti i nati in Italia e per politiche migratorie accoglienti;

\* **per il lavoro.** Non vogliamo più donne e uomini precari. Siamo per il contratto collettivo nazionale, per il ripristino dell'art. 18 e per una legge sulla rappresentanza e la democrazia nei luoghi di lavoro. Vogliamo creare occupazione attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, politiche industriali che innovino l'apparato produttivo e la riconversione ecologica dell'economia. Vogliamo introdurre un reddito minimo per le disoccupate e i disoccupati. Vogliamo che le retribuzioni italiane aumentino a partire dal recupero del fiscal drag e dalla detassazione delle tredicesime. Vogliamo difendere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

ISRAELI SIDE



PALESTINIAN SIDE





# Dobbiamo fermarli!



\* per le piccole e medie imprese, le attività artigianali e agricole. Deve partire un grande processo di rinascita del Paese, liberando le imprese dal vincolo malavitoso, dalla burocrazia soffocante. Vanno premiate fiscalmente le imprese che investono in ricerca, innovazione e creano occupazione a tempo indeterminato. Vanno valorizzate le eccellenze italiane dall'agricoltura, alla moda, al turismo,

alla cultura, alla green economy;

\* per l'ambiente. Va cambiato l'attuale modello di sviluppo, responsabile dei cambiamenti climatici, del consumo senza limiti delle risorse, di povertà, squilibri e guerre. Va fermato il consumo del territorio, tutelando il paesaggio, archiviando progetti come la TAV in Val di Susa e il Ponte sullo Stretto di Messina. Va impedita la privatizzazione dei beni comuni, a partire dall'acqua. Va valorizzata l'agricoltura di qualità, libera da ogm, va tutelata la biodiversità e difesi i diritti degli animali. Vanno creati posti di lavoro attraverso un piano per il risparmio energetico, lo sviluppo delle rinnovabili, la messa in sicurezza del territorio, per una mobilità sostenibile che liberi l'aria delle città dallo smog;

\* per l'uguaglianza e i diritti sociali. Vogliamo eliminare l'IMU sulla prima casa, estenderla agli immobili commerciali della chiesa e delle fondazioni bancarie, istituire una patrimoniale sulle grandi ricchezze. Vogliamo colpire l'evasione e alleggerire la pressione fiscale nei confronti dei redditi medio-bassi. Vogliamo rafforzare il sistema sanitario pubblico e universale ed un piano per la non-autosufficienza. Vogliamo il diritto alla casa e il recupero del patrimonio edilizio esistente. Vogliamo un tetto massimo per le pensioni d'oro e il cumulo pensionistico. Vogliamo abrogare la controriforma pensionistica della Fornero, eliminando le gravi ingiustizie generate, a partire dalla questione degli "esodati";

\* per la conoscenza, la cultura, l'informazione libera. Affermiamo il valore universale della scuola, dell'università e della ricerca pubbliche. Vogliamo garantire a tutte e tutti l'accesso ai saperi, perché solo così è possibile essere cittadine e cittadini liberi e consapevoli, recuperando il valore dell'art. 9 della Costituzione, rendendo centrali formazione e ricerca. Vogliamo valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico. Vogliamo una riforma democratica dell'informazione e del sistema radiotelevisivo che ne spezzi la subordinazione al potere economico-finanziario. Vogliamo una legge sul conflitto di interessi e che i partiti escano dal consiglio di amministrazione della Rai. Vogliamo il libero accesso a Internet, gratuito per le giovani generazioni e la banda larga diffusa in tutto il Paese;

\* per la pace e il disarmo. Va ricondotta la funzione dell'esercito alla lettera e allo spirito dell'articolo 11 della Costituzione a partire dal ritiro delle truppe italiane impegnate nei teatri di guerra. Va promossa la cooperazione internazionale e l'Europa deve svolgere un'azione di pace e disarmo in particolare nell'area mediterranea. Vanno tagliate le spese militari a partire dall'acquisto dei caccia-bombardieri F35;

\* per una nuova questione morale ed un'altra politica. Vogliamo l'incandidabilità dei condannati e di chi è rinviato a giudizio per reati gravi, finanziari e contro la pubblica amministrazione. Vogliamo eliminare i privilegi della politica, la diaria per i parlamentari, porre un tetto rigido ai compensi dei consiglieri regionali e introdurre per legge il limite di due mandati per parlamentari e consiglieri regionali. Vogliamo una nuova stagione di democrazia e partecipazione.

## 1 anno di Governo Monti

### I NUMERI DEL FALLIMENTO

| ieri  |                | oggi  |
|-------|----------------|-------|
| 8,5%  | DISOCCUPAZIONE | 10,8% |
| 2,7%  | INFLAZIONE     | 3,6%  |
| +0,1% | CONSUMI        | -3,2% |
| +0,4% | PIL            | -2,4% |

il debito pubblico  
126% del PIL

con RIFONDAZIONE  
c'è un'altra possibilità

seguidi anche su facebook



"BELLA CIAO", Foglio informativo interno per gli aderenti  
Ennesimale, gennaio 2013

A cura del Circolo "Palestina Libera" Molfetta, c/o Piazza Paradiso, 20

[www.rifondazionemolfetta.info](http://www.rifondazionemolfetta.info)

FB: Rifondazione Comunista Molfetta

stampato in proprio c/o Piazza Paradiso 20, 70056 Molfetta

# CAMBIARE SI PUO'!

**Appello alle forze progressiste, associative, civiche, ai movimenti, ai cittadini**

Il fallimento di 11 anni di centrodestra è sotto gli occhi di tutti: c'è chi continua a lasciare la città per lavorare, l'edilizia esaurisce le opportunità di impiego, le "grandi opere" sono al palo, le risorse ambientali e culturali risultano sprecate, i quartieri abbandonati a se stessi, le regole e il senso civico stravolti.

**La crisi ci obbliga a un'alternativa radicale per uscire dalla palude, a trovare nuovi schieramenti per rovesciare i rapporti di forza e spostare la partita dal piano dei pacchetti di voti – in cui la destra e il centro sono avvantaggiati – al piano progettuale delle idee e della militanza su cui la destra e il centro sono carenti.**

Non si può vincere con un centrosinistra accozzaglia e senz'anima, una mera sommatoria di voti senza uno straccio di programma, con lo stillicidio dei candidati e le primarie trasformate in duello. Siamo stati facili profeti l'anno scorso nel prevedere l'attuale disastro del centrosinistra locale, prodotto dall'ossessiva ricerca di rapporti con le forze del centro che hanno fatto del trasformismo la cifra del loro agire politico e la cui opposizione all'amministrazione Azzollini è stata strumentale e a corrente alternata.

Non vogliamo semplicemente sostituire un blocco di potere con un altro. Per noi l'alternativa si basa sull'assoluta discontinuità rispetto a progetti, uomini e pratiche del centrodestra ora alla corda.

**Noi siamo e saremo in campo per vincere e governare, ma soprattutto per rifondare la speranza nella politica come agire collettivo. È necessaria l'assunzione di responsabilità di tutti, per tessere dichiaratamente un disegno unitario, una nuova alleanza per rompere gli schemi dell'affarismo, delle clientele e della difesa degli interessi di pochi a scapito di quelli generali.**

Non chiudiamo la porta in faccia a nessuno, non chiediamo ad altri di rinunciare alla propria identità né adesioni alla nostra organizzazione, chiediamo invece a quanti da sempre sono all'opposizione politica, sociale, culturale, nella pari dignità, di mettersi in gioco rispondendo a questo appello.

**Noi siamo in campo con la nostra idea di città, le nostre proposte, la nostra militanza e a quanti chiedono un cambiamento vero del governo in questa città, proponiamo un impegno in prima persona in una scommessa e in una battaglia con pari diritti e pari doveri.**

Ci auguriamo che anziché aggrapparsi a contrapposizioni sterili come quella tra partiti e società civile – perché i partiti non sono tutti uguali e la società civile non è sempre specchiata – si possa osare di più in questa città, si possa costruire una proposta alternativa alle minestre riscaldate e agli accordicchi.

Se questo sarà, allora **MOLFETTA**  
tornerà a essere un **BENE** in **COMUNE**

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Circolo di Molfetta – "Palestina libera" c/o CASA DELLA SINISTRA

Piazza Paradiso 20 – 70056

<http://www.rifondazionemolfetta.info>

Facebook: Rifondazione Comunista Molfetta

